

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO	<u>ROMA</u>
ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO	DOM
	ROMA
ALL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA	ROMA
ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO	ROMA
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE	ROMA
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE	ROMA
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA	
STRADALE, FERROVIARIA E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO	ROMA
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E	
DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ANTIDROGA	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO- LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	ROMA
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA	ROMA
ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA	
POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA	
SCIENTIFICA E LA SICUREZZA CIBERNETICA	ROMA
ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO	
PER LE FORZE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA LOR	RO SEDI
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	ROMA
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI	KOMA
PUBBLICA SICUREZZA «VATICANO»	ROMA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA «SENATO DELLA	
REPUBBLICA»	ROMA
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA «CAMERA DEI DEPUTATI»	ROMA
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA «PALAZZO CHIGI»	ROMA
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA «VIMINALE»	ROMA
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DELLE SCUOLE DELLA POLIZIA DI STATO	ROMA
AL SIG DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO ASSISTENZA, ATTIVITÀ SOCIALI, SPORTIVE E DI SUPPORTO LOGISTICO AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	ROMA
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA REGIONE SICILIANA	PALERMO
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA STRADALE	LORO SEDI
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA	LORO SEDI
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA	LORO SEDI
AI SIGG. DIRIGENTI DEI CENTRI OPERATIVI PER LA SICUREZZA CIBERNETICA	LORO SEDI
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO	LORO SEDI
AI SIGG. DIRIGENTI DEI GABINETTI REGIONALI E INTERREGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA	LORO SEDI
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI A CAVALLO E CINOFILI DELLA POLIZIA DI STATO	LADISPOLI
AI SIGG, DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO	LORO SEDI
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO	LA SPEZIA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO

AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO	NAPOLI
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE	
CRIMINE	LORO SEDI
Al SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE E DI PERFEZIONAMENTO E DEI CENTRI DI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO	I ODO SEDI
	LORO SEDI
AI SIGG. DIRETTORI DEI SERVIZI TECNICO- LOGISTICI E PATRIMONIALI	LORO SEDI
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE	
TELECOMUNICAZIONI	LORO SEDI
AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI MOTORIZZAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO	LORO SEDI
AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E	
CENTRO RACCOLTA ARMI	SENIGALLIA
AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A.	LORO SEDI
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI UFFICI DI COORDINAMENTO SANITARIO	LORO SEDI
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE S.I.S.C.O.	LORO SEDI
e, per conoscenza	
ALLA GEODETERIA DEL CARO DELLA DOLLARA	
ALLA SEGRETERIA DEL CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA	
SICUREZZA GENERALE DELLA PUBBLICA	ROMA
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORI	
GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA CON	
FUNZIONI VICARIE	<u>ROMA</u>
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORI	
GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	₹
PREPOSTO ALL'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E D	I —

PUBBLICA

DEL

DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

VICE

DIRETTORE

SICUREZZA-

ROMA

<u>ROMA</u>

PIANIFICAZIONE

SEGRETERIA

DELLA

ALLA

GENERALE



DECRETO DEL CAPO DELLA POLIZIA-DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA RECANTE "ISTITUZIONE, COMPOSIZIONE E DISCIPLINA DEL TAVOLO PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO PER LA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE PSICOSOCIALE DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO".

IL CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

VISTO	il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato";
VISTA	la legge 1° aprile 1981, n. 121, recante "Nuovo ordinamento della Amministrazione della pubblica sicurezza", e, in particolare, l'articolo 5, comma 7;
VISTO	il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, recante "Ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia";
VISTO	il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337, recante "Ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica";
VISTO	il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 338, recante "Ordinamento dei ruoli professionali dei sanitari della Polizia di Stato";
VISTO	il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1987, n. 240, recante "Nuovo ordinamento della banda musicale della Polizia di Stato";
VISTO	il decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, recante "Riordino dei ruoli del personale direttivo e dirigente della Polizia di Stato, a norma dell'articolo 5, comma 1, della legge 31 marzo 2000, n. 78";
VISTO	il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
VISTO	il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al



trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante "Codice delle pari

opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28

novembre 2005, n. 246";

VISTO il decreto legislativo del 25 gennaio 2010, n. 5, recante "Attuazione

della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di

occupazione e impiego";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686,

recante "Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del

Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 2002, n. 164,

recante "Recepimento dell'accordo sindacale per le Forze di polizia ad ordinamento civile e dello schema di concertazione per le Forze di polizia ad ordinamento militare relativi al quadriennio normativo 2002-2005 ed al biennio economico 2002-2003", e, in particolare, l'articolo 24, comma 6, lettera b), che rimette alla contrattazione decentrata la definizione dei criteri per la verifica delle attività di

protezione sociale e di benessere del personale;

VISTO il decreto del Ministro dell'interno 30 giugno 2003, n. 198, recante

"Regolamento concernente i requisiti di idoneità fisica, psichica e attitudinale di cui devono essere in possesso i candidati ai concorsi per l'accesso ai ruoli del personale della Polizia di Stato e gli appartenenti

ai predetti ruoli";

VISTO il decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica

sicurezza del 22 marzo 2019, recante "Istituzione e disciplina del Tavolo per la prevenzione e la gestione delle cause di disagio per il

personale della Polizia di Stato";

VISTO il decreto Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza

del 10 maggio 2019, recante "Modificazioni al decreto del Capo della polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 22 marzo

2019":

CONSIDERATA la necessità di implementare gli attivati sistemi di monitoraggio,

prevenzione e gestione delle situazioni di disagio psicosociale del personale della Polizia di Stato con ancor maggiore focalizzazione sulla

loro concreta sussistenza, a prescindere dalle relative origini;

RITENUTO altresì necessario intervenire, al fine di garantire la continuità

dell'attività del citato Tavolo, sui suoi profili organizzativi, con



particolare riguardo alla composizione e alle tempistiche di convocazione, attraverso anche la sostituzione, per ragioni di efficacia e funzionalità, dei predetti decreti del 22 marzo 2019 e del 10 maggio 2019;

DECRETA

Articolo 1

(Istituzione e composizione del Tavolo per la prevenzione e la gestione delle situazioni di disagio per la salvaguardia della salute psicosociale del personale della Polizia di Stato)

- 1. È istituito, presso la Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale delle Polizia di Stato, il Tavolo per la prevenzione e la gestione delle situazioni di disagio per la salvaguardia della salute psicosociale del personale della Polizia di Stato (di seguito denominato "Tavolo"):
- 2. Il Tavolo è co-presieduto dal Direttore centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato e dal Direttore centrale di sanità ed è composto da almeno un qualificato rappresentante per ciascuno delle seguenti Articolazioni del Dipartimento della pubblica sicurezza:

a) Segreteria del Dipartimento;

- b) Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato:
- c) Direzione centrale di sanità;
- d) Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale;
- e) Scuola superiore di polizia;
- f) Ispettorato delle scuole della Polizia di Stato.
- 3. Il Tavolo è composto, altresì, da un rappresentante designato da ciascuna delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.
- 4. Ciascuno degli Uffici di cui al comma 2 e ciascuna delle Organizzazioni sindacali di cui al comma 3 designa un rappresentante titolare e un supplente.

Articolo 2

(Funzioni e attività)

- 1. Il Tavolo, a fini di prevenzione e gestione delle situazioni di disagio per la salvaguardia della salute psicosociale del personale della Polizia di Stato, anche in collaborazione con Università e istituti di ricerca scientifica italiani e internazionali:
 - a) raccoglie i dati necessari per il monitoraggio del disagio tra gli appartenenti alla Polizia di Stato, confrontandoli, laddove possibile, anche con i dati riferiti all'intera popolazione nazionale, proponendo anche specifici progetti di ricerca per l'individuazione e la costruzione di strumenti utili ad accrescere la conoscenza di tali fenomeni, dei fattori di rischio e delle possibili concause;
 - b) redige e trasmette agli uffici competenti prospetti informativi analitici contenenti i dati necessari per condividere i risultati delle ricerche conoscitive del fenomeno;



- e) effettua, coordina e raccorda studi e ricerche volti ad approfondire la valutazione dell'eventuale maggiore incidenza del disagio in alcuni specifici ambiti di attività della Polizia di Stato;
- d) alla luce dei risultati degli studi, delle ricerche e dei confronti suddetti, nell'ambito delle procedure di selezione del personale, individua le modalità più idonee per arricchire di ulteriori strumenti valutativi l'accertamento dell'idoneità psichica e attitudinale;
- e) sviluppa percorsi di sensibilizzazione del personale e dei responsabili degli uffici, reparti e istituti della Polizia di Stato ai fini della prevenzione e del tempestivo riconoscimento di situazioni di disagio;
- f) persegue il potenziamento degli strumenti volti al monitoraggio e alla valutazione del fenomeno del disagio nell'ambito dei corsi di formazione iniziale;
- g) propone ricerche volte al benessere del personale e a prevenire e gestire eventuali situazioni di disagio riconducibili o meno alle attività istituzionali, proponendo, se opportuno, linee guida per la selezione, l'orientamento e l'impiego delle risorse umane;
- h) propone modalità di intervento per il sostegno del personale vittima di eventi critici di servizio, o comunque esposto in misura significativa a fattori di rischio riferibili a situazioni di disagio che possano o meno sorgere in attività di servizio.
- 2. Ai fini di cui al comma 1, il Tavolo è convocato, su base quadrimestrale, dal Direttore centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato.
- 3. Il Tavolo redige relazioni quadrimestrali e un rapporto annuale volti al monitoraggio, anche nel lungo termine, dell'andamento del fenomeno e alla valutazione dei risultati delle iniziative intraprese.

Articolo 3

(Disposizioni finali e clausola di invarianza finanziaria)

- 1. Il presente decreto sostituisce i precedenti decreti del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 22 marzo 2019 e del 10 maggio 2019.
- 2. Il Direttore centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.
- 3. Dall'attuazione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma, 20 GIU 2025

Il Capo della Polizia Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

of he